



RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Autorità civili e militari, Signori Delegati

Porgo a Voi il mio più cordiale saluto assieme a quello di tutto il Consiglio Direttivo sezionale e Vi ringrazio di cuore per essere intervenuti a questa nostra annuale assemblea, in questo teatro concessoci gratuitamente dal Comune di Udine che ringrazio per la disponibilità e sensibilità dimostrata sempre nei nostri confronti.

Prima di entrare nel dettaglio delle attività svolte nella nostra Sezione durante l'anno sociale 2014 rivolgiamo un doveroso saluto al nostro tricolore. Vi invito pertanto ad alzarvi per rendere omaggio alla nostra bandiera e allo stesso modo Vi chiedo di rivolgere un riverente pensiero agli Alpini ed Amici “andati avanti”. Al loro ricordo accomuniamo tutti i militari italiani che hanno perso la vita nelle missioni per la pace e un sentito grazie a tutti quelli, alpini e non, che in questo momento difendono la pace dentro e fuori i confini nazionali, oltre a coloro che sono impegnati in attività umanitarie.

Desidero inoltre ricordare tre Capigruppo che ci hanno lasciato repentinamente: Edi Pohar del Gruppo Alpini di Cave del Predil; Otello De Monte del Gruppo Alpini di Muris di Ragnogna e Romano Cantarutti del Gruppo Alpini di Castions di Strada.

Un pensiero lo rivolgo anche ai due marò, i fucilieri di marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, detenuti illegalmente da oltre tre anni (15 febbraio 2012) in India senza che il tribunale indiano sia riuscito a formulare un'accusa contro i nostri militari e il nostro Governo, vergognosamente, non fa niente per loro. ...

Un doveroso ringraziamento al Gruppo Alpini di Udine Rizzi che ogni anno si fa carico di preparare questo teatro per lo svolgimento delle operazioni di voto e quanto serve per la funzionalità di questa assemblea. Accomuno a questi ringraziamenti anche la fanfara sezionale che al termine ci accompagnerà in piazza Libertà per la deposizione di una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti. Mi auguro che tutti quanti voi partecipiate a questo momento di ricordo, per non dimenticare coloro che hanno dato la vita per la Patria.

Con questa relazione viene trattato anche quanto fatto dal Circolo Culturale Alpini della Sezione A.N.A. di Udine in quanto considero un'unica realtà associativa e di volontariato, tranne per quanto riguarda i bilanci che sono distinti.

In maniera dettagliata ma sintetica e per capitoli, cercherò di esporre quanto è stato fatto nel 2014 e vi posso affermare che è stato un anno molto intenso con molteplici attività.

FORZA DELLA SEZIONE

Le operazioni di tesseramento per l'anno 2014 si sono concluse con una forza di 11.375 unità suddivise su 118 Gruppi.

Anno	Soci	Nuovi	Deceduti	Amici	Aiutanti	Totale
2013	9.175	133	142	2.361	28	11.564
2014	8.960	146	151	2.388	27	11.375
Differenza	-215	13	9	27	-1	-189
in %	-2,34%			1,14%		-1,63%

Abbiamo provato a suddividere questi dati, ma solo per i soci alpini, per fascia di età e devo dirvi che il risultato, anche se stiamo diminuendo vorticosamente è abbastanza positivo.

Anno	fino al 1924 più di 88 anni	dal 1925 al 1940 da 72 a 87	dal 1941 al 1960 da 52 a 71	dal 1961 al 1995 da 28 a 51	dal 1985 al 1995 fino a 27	Totale
2013	136	2.140	3.563	3.273	63	9.175
2014	107	2.033	3.540	3.216	64	8.960
Percentuale	1,19%	22,69%	39,51%	35,89%	0,71%	

Curiosità: l'alpino più anziano, classe 1914, è Mario Tonasso del Gruppo di Mereto di Tomba. Il più giovane, invece è Riccardo Stocco classe 1993 iscritto con il Gruppo di Aquileia.

Se posso darvi queste informazioni lo devo a Odillo Fabris che costantemente tiene aggiornati i dati del tesseramento, fornendomi le informazioni necessarie per poter seguire le variazioni, che purtroppo sono ogni anno sempre più negative, sulla forza della Sezione. Non possiamo mollare, dobbiamo continuare a darci da fare per rintracciare

quegli alpini che si sono allontanati dall'A.N.A. o coloro che non si sono mai iscritti pur avendo fatto la naja negli Alpini. Grazie Odillo.

Al 28 febbraio 2015 hanno rinnovato il bollino 4.054 alpini, 1.042 aggregati e 5 aiutanti per un totale di 5.101 soci. Siete pregati di chiudere il tesseramento prima possibile. Grazie.

Una componente importante per noi sono gli Amici degli Alpini, una risorsa preziosa non solo per i Gruppi ma anche per la nostra Protezione Civile ma, pur valorizzando la loro presenza e riconoscendone il grande contributo che ci stanno offrendo, dobbiamo sempre tenere in considerazione che la nostra è e deve continuare ad essere un'Associazione d'Arma. Non possiamo snaturare i nostri Gruppi iscrivendo più amici che alpini, se questo dovesse succedere non avrebbe più senso chiamarlo Gruppo Alpini.

Un grazie per la passione e la capacità con cui hanno guidato i Gruppi, va ai Capigruppo che hanno terminato il loro mandato cedendo lo zaino ad altri Alpini. L'invito che faccio loro è che non devono far mancare ai nuovi Capigruppo la loro esperienza; l'impegno deve continuare.

Gruppo	Vecchio Capogruppo		Nuovo Capogruppo	
Basiliano	Dominici Mauro	1956	Castelletto Paolo	1982
Billerio	Volpe Pierino	1948	Rovaris Luigi Renzo	1941
Castions di Strada	Cantarutti Romano	1943	Tavano Umberto	1962
Coseano	Toffolini Vittorino	1940	D'Angelo Cristian	1972
Cave del Predil	Pohar Edoardo (Edi)	1938	Zambenedetti Roberto	1946
Feletto Umberto	Budino Venusto	1949	Zanuttini Dino	1939
Flaibano	Odorico Erbino	1949	Del Degan David	1974
Gradiscutta	Calligaro Roberto	1943	Margarit Dino	1955
Magnano in Riviera	Tomat Gianluca	1966	Ermacora Massimo	1976
Manzano	Stacco Armando	1930	Fornasarig Cristiano	1968
Muris di Ragogna	De Monte Otello	1953	Candusso Adriano	1940
Pagnacco	Toffoli Francesco	1979	Trangoni Guerrino	1945
Pavia di Udine	Bernardis Nereo	1958	Scaravetti Stefano	1952
Pasian di Prato	Dell'Oste Iginò	1934	De Santis Giuseppe	1954
Pozzuolo del Friuli	Mini Alberto	1970	Mosenghini Rino	1942
Sclau Nicco	Coppino Luciano	1939	Pol Bodetto Wiliam	1972
Torsa	Garon Marco	1977	Gigante Sirio	1981

Un saluto ai nuovi Capigruppo ed un grazie per l'impegno che si sono assunti con l'augurio di buon lavoro.

FUTURO ASSOCIATIVO

È difficile parlare di futuro se già il presente è incerto. Troppa indifferenza e la mancata voglia di assumersi responsabilità porta inesorabilmente alla fine. Coloro che si impegnano sono sempre di meno e quindi sempre più stanchi e tante volte demotivati perché si trovano soli e si accorgono che non c'è soluzione a quanto sta succedendo.

Un esempio? Avete potuto notare sulla scheda di votazione che la Zona Nord non è riuscita a trovare un loro rappresentante e sempre più difficile è riuscire a trovare candidati che sostituiscono coloro che hanno terminato il mandato; siano essi Consiglieri che Capigruppo.

Questo è un brutto segnale.

Non aggiungo altro perché è già tragica la situazione e ognuno di noi deve riflettere e trarre le dovute conclusioni. Non dobbiamo piangerci addosso ma cercare di reagire facendo uscire il nostro orgoglio.

Riprenderò questo concetto nelle conclusioni.

LIBRO VERDE DELLASOLIDARIETÀ

Purtroppo i Gruppi che hanno aderito ad inviare la scheda per raccogliere i dati delle vostre attività da trasmettere a Milano per essere inseriti nel "Libro Verde della Solidarietà" sono stati 78 su 118. Il 53,35% dei Gruppi.

Purtroppo si continua ad essere indifferenti a questa richiesta che dovrebbe inorgoglire il Gruppo per il grosso lavoro ed impegno che dedica alla solidarietà. Dobbiamo far conoscere al mondo ciò che facciamo. I piccoli numeri di ogni Gruppo, messi insieme, porta a dei grandi numeri, molto significativi. I vostri verbali sono ricchi di attività di volontariato e sarebbe molto facile trasferire questi dati su un foglio di lavoro da consegnare in Sezione. Purtroppo qualche Gruppo non ha mai consegnato le schede; diversi, invece, sono da molti anni che non le presentano e troppo pochi sono i

fedelissimi. Ormai il tempo per inviare i dati a Milano è scaduto. Mi auguro che il prossimo anno siate più numerosi e attenti a queste richieste.

Alla maratonina udinese del 21 settembre 2014 abbiamo dato il nostro supporto con 252 volontari provenienti da 37 Gruppi (nel 2013, 319 volontari di 43 Gruppi – 67 *volontari in meno* e 6 Gruppi di meno), raccogliendo non solo il plauso degli organizzatori ma anche dagli atleti e dagli accompagnatori per la professionalità dimostrata nelle mansioni affidateci.

Anche Telethon ha avuto un ottimo successo e il nostro contributo è stato determinante per la buona riuscita della gara con la presenza di 119 volontari provenienti da 26 Gruppi (nel 2013, 142 volontari di 33 Gruppi – 23 *volontari in meno* e 7 Gruppi di meno). I ringraziamenti e gli elogi pervenuti dagli organizzatori sono la migliore riconoscenza per l'impegno e il lavoro svolto.

Un grazie di cuore a tutti i volontari ed in modo particolare ad Ermes Bergamasco ed ai suoi collaboratori per il grosso impegno assunto e portato a termine con molta professionalità.

Un grazie particolare, inoltre, lo rivolgo ad Agostino ed Ermes Bergamasco del Gruppo Alpini di Medeuza; Claudio Pavan del Gruppo Alpini di Udine Cussignacco nonché Consigliere della Sezione; Renato Pittis della Sezione di Palmanova; Claudio Fabris, Renato Francovich e Tullio Iuri del Gruppo di Buttrio; Giovanni Bravin, Erik Di Natale, Giannino Gambin e Adriano Moretuzzo del Gruppo Alpini di Codroipo, inoltre Moretuzzo è anche Consigliere sezionale. Dicevo un grazie particolare perché su richiesta di aiuto da parte di S.E. il Prefetto di Udine alla Sezione, questi volontari hanno effettuato un servizio di sorveglianza, H24, al Campo della Croce Rossa di Palmanova quando non c'erano i migranti. Grazie di cuore per la vostra disponibilità e generosità.

RAPPORTI CON LE TRUPPE ALPINE

I rapporti con la Brigata Alpina Julia e con i suoi Reparti sono ottimi, in modo particolare con il Comandante, il Gen. Michele Risi, che ringrazio per la sua grande disponibilità e tanta pazienza nei miei confronti per tutte le richieste che gli faccio e che regolarmente, nei limiti del possibile, vengono soddisfatte.

Di contro, anche noi siamo riusciti ad esaudire alcune richieste fatteci ancora dal

Gen. Ignazio Gamba, prima di cedere il comando della Brigata al Gen. Risi: il restauro del grande portone d'ingresso a cura di Adriano Rizzi, oltre alla pulizia radicale delle formelle in rame che lo adornano e il ripristino del monumento dedicato all'8° Alpini che si trova nella piazza d'armi della Caserma Di Prampero. Si è trattato di "rimettere a nuovo" l'opera, inaugurata nel luglio del 1936, che risentiva degli effetti deleteri del tempo e, non ultimo, del fatto di essere stato inopinatamente privato della sua celebre scritta "O là... o rompi", motto dell'ottavo, che adornava l'opera. Un sentito grazie all'alpino Armido Del Bianco e suo figlio Gabriele per la pulizia del manufatto e l'applicazione della scritta, assieme a Luigi Zorzini e alla carpenteria Carino D'Angelo di Rodeano Basso che ha donato le lettere del motto.

Su invito della Brigata Alpina "Julia", il 23 giugno 2014, abbiamo partecipato a Maribor, Slovenia, alla giornata inaugurale dell'esercitazione internazionale della Multinational Land Force denominata "Clever Ferret 2014". È stata un'esperienza molto interessante.

Abbiamo contribuito alla realizzazione del convegno "Lo scenario europeo, italiano e del Nord Est alla vigilia del Primo Conflitto Mondiale", tenutosi lo scorso ottobre nel salone del Parlamento nel Castello di Udine che il Ten. Col. Vittorio Mancini ha saputo dirigere magistralmente.

Inoltre, determinante è stato il nostro contributo nell'allestimento della mostra "Oltre i confini: tradizioni e identità nella fascia di confine nord orientale del Friuli dalla fine dell'Ottocento alla vigilia della Prima Guerra Mondiale" nell'ex chiesa di San Francesco a Udine, aperta da metà novembre a metà dicembre scorso, che con grazia e maestria l'arch. Valentina Piccinno ha saputo disporre delle gigantografie e reperti avuti in prestito dal Museo Carnico Michele Gortani di Tolmezzo, dal Museo di Storia Contadina di Fontanabona di Pagnacco, dal Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale di Aiello e dal Museo privato di Clodig di Grimacco che ringraziamo, presi e poi riconsegnati dai nostri ragazzi della protezione civile: Baron, Bortolossi, Cecchini, Faleschini, Ligutti, Malisan, Merlino, Nicoletti, Romano, Tozza, Versolatto, Ziani e Zorzini. Un ottimo lavoro di squadra e di collaborazione tra la Brigata Julia e la Sezione ANA di Udine.

La nostra presenza, alla caserma Di Prampero, è stata attiva anche il 20 febbraio scorso dove abbiamo salutato i Reparti della Julia in procinto di partire per un'altra missione in Afghanistan. Il nostro affetto e la nostra vicinanza verso questi ragazzi lo

abbiamo dimostrato con la nostra massiccia presenza, augurando loro un buon lavoro in quelle terre martoriate dalle guerre e un presto arrivarci per far festa al loro rientro.

CAMPO SCUOLA “EAGLES 2014”

Un grande successo ha ottenuto anche questa edizione, la terza, con la presenza di 61 ragazzi, tra maschi e femmine, dagli 11 ai 17 anni. Sotto la catena dei Musi, in Località Musi di Lusevera sono state piantate le tende, grazie alla collaborazione delle squadre comunali della protezione civile della zona, per accogliere questi ragazzi, per farli vivere in sana libertà e all'aperto, senza computers e telefonini, solo con il contatto della natura. Entusiasmante è stata l'escursione nella zona del Pal Piccolo e Pal Grande dove, presso i resti di un cimitero della Prima Guerra Mondiale, è stata deposta una corona d'alloro ai Caduti. Per i più grandi è stata riservata la salita sul Freikofel accompagnati dalla 69^a Compagnia dell'8° Alpini. Un'ottima pastasciutta preparata dal Gruppo Alpini di Timau in casera Pal Grande ha rifocillato gli escursionisti.

Un sentito grazie a Sergio Panuello, promotore ed esecutore di questi campi, ai volontari che hanno saputo accudire i ragazzi come dei figli, ai tutor, ai cinofili, ai rocciatori, ai geologi, ai vigili del fuoco, al comandante della stazione carabinieri di Tarcento, al meteoromont della Brigata Alpina Julia, al capogruppo di Lusevera per la base logistica; spero di non aver dimenticato nessuno perché tanti hanno operato per la buona riuscita del Campo Scuola e tutti degni di merito.

Visto questa grande voglia di partecipare ai nostri campi, anche quest'anno la commissione preposta li sta organizzando, con una novità: di campi ne faremo due, uno in Val Saisera, nell'ex polveriera, per ragazzi da 15 a 17 anni (1998 - 2000) e l'altro ai Musi per ragazzi da 11 a 14 anni (2001 - 2004). Per un totale di oltre settanta ragazzi.

La commissione, appena avrà concluso tutta la programmazione, aprirà le iscrizioni, che dovrebbero iniziare verso la metà del mese di maggio.

CASA UDINE – PORDENONE 2014

Se da un verso non ha dato i frutti sperati, in quanto non c'è stata quella partecipazione che speravamo anche se il posto, pur piccolo, era in una zona di molto passaggio, dall'altro è risultata un'esperienza più che positiva perché la nostra Protezione

Civile si è esercitata in una operazione di logistica molto particolare, complessa e mirata: la predisposizione di una base produttiva, in poco spazio, con la preparazione e distribuzione di alimenti. Un grosso lavoro e un grande impegno dei volontari anche perché il montaggio e lo smontaggio delle strutture e la pulizia dell'area era condizionato da orari ben precisi. Un sentito grazie a Ziani e a tutti i volontari che hanno collaborato e lavorato, giorno e notte, per questa significativa iniziativa.

PONTE DEGLI ALPINI PER L'AMICIZIA - NIKOLAJEWKA

Nel progetto Casa Udine era inserita la vendita di gubane, pubblicizzata sull'Alpino e su "Alpin jo, mame!", per raccogliere fondi a favore della ricostruzione di un ponte che si trova a Livenka, così si chiama ora questa cittadina, dove i nostri soldati, nella ritirata di Russia, hanno attraversato per mettersi in salvo. Anche questo progetto ha stentato a decollare. Forse l'indifferenza ha prevalso su questa iniziativa di carattere solidale ed anche morale, in modo particolare nei confronti di coloro che hanno dato la vita in quella terra desolata e che non hanno fatto ritorno in Patria.

Permettetemi di ringraziare, in primis, il Gruppo Alpini di Reana del Rojale che ha saputo reagire a questa indifferenza riuscendo a raccogliere oltre 4.000 euro e poi tutti i Gruppi che si sono resi disponibili e impegnati nella vendita di questo prodotto tipico delle Valli del Natisone per raggiungere lo scopo. Con grande fatica siamo riusciti a vendere quasi tutte le gubane ricavando, al netto delle spese, 5.110 euro che verranno inviati a Milano per la realizzazione di questo progetto.

CASERMETTA "CASON DI LANZA"

Lo scorso 17 settembre abbiamo firmato la convenzione con il comune di Paularo per il recupero di questa casermetta da adibire a "Rifugio alpino" e già la collaborazione iniziale con il Gruppo Alpini di Paularo è stata preziosa perché hanno già cominciato con l'abbattimento di pareti e alcune strutture interne non necessarie. Noi, invece, abbiamo provveduto a portare a Udine porte e finestre per il loro restauro e tinteggiatura che il Gruppo Alpini di Adegliacco/Cavalicco si è fatto carico di effettuare. Grazie a tutti voi. La commissione sta già lavorando per preparare le squadre e sarete contattati per chiedere la vostra disponibilità nell'effettuare i lavori di ristrutturazione appena la neve ci permetterà di salire con tranquillità.

PROTEZIONE CIVILE

Il nostro fiore all'occhiello grazie ad un grande uomo, il Col. Luigi Ziani, instancabile e sempre presente, che con i suoi collaboratori e volontari, altamente professionali, hanno fatto della nostra Protezione Civile la migliore.

E una super Protezione Civile non è completa se non ha anche una Squadra Sanitaria e la Sezione di Udine ha anche questa, coordinata dal dott. Alberto Rosa Bian, sempre presente e pronta ad intervenire dove necessita, dalle Adunate ai Raduni, dai Campi scuola alle manifestazioni dei Gruppi o della Sezione, o come oggi qui, nel caso fosse necessaria. Grazie Alberto e grazie ai tuoi volontari.

Lascio la parola a Ziani che ci farà partecipi sul lavoro svolto e al quale vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta la Sezione per il suo operato, per quanto ha fatto, sta facendo e continuerà a fare (Allegato A).

...

Grazie Luigi per la tua esposizione.

SITO WEB – PORTALE DELLA SEZIONE

Il sito della Sezione è ulteriormente cambiato con tante novità e informazioni grazie al prestigioso lavoro di Ernestino Baradello, Roberto Bellot, Odillo Fabris e Rubes Turchetti, che ringrazio per la loro disponibilità e grande professionalità dimostrata.

Passo la parola a Roberto Bellot per un breve commento sulle novità.

CORI

I vari impegni assunti dai nostri nove cori sono stati descritti nel nostro giornale “Alpin jo, mame!” ma vale la pena ricordare ancora una volta la partecipazione del Coro dei Cori, il 6 luglio 2014, al Sacrario Militare di Redipuglia in occasione del concerto diretto dal maestro Muti per il centenario della Grande Guerra, dedicato alle vittime di tutte le guerre.

Si sono esibiti magistralmente sullo stesso palcoscenico ricevendo, anche, il plauso

del maestro Bepi De Marzi che in una e-mail mi scrisse il giorno successivo all'esibizione: *“grazie e grazie per il mio canto intonato con immensa passione ieri sera a Redipuglia. Cosa posso desiderare oltre?”*. Parole lusinghiere per come era stato eseguito “Signore delle cime”. Una serata importantissima che ha dato i suoi frutti grazie al lavoro dei maestri che si sono susseguiti nelle prove e la tenacia dei centotrenta coristi che, alla fine, si sono lasciati dirigere dal maestro Maurizio Del Giudice.

Un sentito grazie a tutti quanti.

SENTIERI

Abbiamo continuato nella nostra opera di ripristino e manutenzione di sentieri, trincee, gallerie, manufatti, ecc. grazie alla preziosa opera dei Gruppi di Udine Rizzi nella zona di Pontebba, Nespolo/Villacaccia in Val Dogna e Talmassons, Sant'Andrat, Flambro, Castions di Strada e San Giovanni al Natisone in Val Resia, ricevendo il plauso dei sindaci delle rispettive zone di lavoro.

Anche quest'anno continueremo ad operare per il ripristino di queste opere con il vostro prezioso contributo e la vostra disponibilità. La commissione, che ringrazio per il suo operato, vi allenterà quando si inizieranno i lavori.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La nostra Commissione sport con il Gruppo Alpini di Fagagna e l'A.S.D. Quadrifoglio hanno organizzato, domenica 23 novembre 2014, nel bocciodromo comunale di Fagagna, il 43° Trofeo Corrado Gallino, la gara di bocce a coppie dedicata a un grande nostro Presidente che ha guidato la Sezione dal 1945 al 1968.

Le 54 coppie intervenute hanno saputo dare prova di bravura e dopo un'agguerrita lotta il Trofeo è stato vinto dalla coppia Luca Fabiani e Andrea Alto del Gruppo Alpini di Dierico della Sezione Carnica. Il secondo posto è andato alla coppia Barbui/Fregoli del Gruppo Alpini di Fiume Veneto della Sezione di Pordenone ed il terzo posto alla coppia Iustolin/ Tedeschi del Gruppo Alpini di Pradamano. Un sentito grazie alla boccifila Quadrifoglio, al Gruppo Alpini di Fagagna e a tutti i concorrenti.

L'appuntamento a Tarcento per le gare di tiro con il Garant ha visto un buon afflusso di concorrenti con l'emissione di 615 cartellini (+7,33%). Il Trofeo De Bellis

verrà assegnato domenica prossima 8 marzo 2015 al Gruppo che riuscirà a sbaragliare le squadre finaliste che sono: per la Nord: Malborghetto/Valbruna (341,50) e Tarvisio (336,1); per la Nord Ovest: Alnicco (366,7), Muris (348,3) e Colloredo di Monte Albano (347,3); per la Nord Est: Collalto (372,11), Tricesimo (372,5), Feletto (367,7), Billerio (359,4), Cassacco (351,5) e Coja (350,3); per Udine: Udine Centro (329,2); per la Sud Ovest: Talmassons (371,11), Flambro (368,8), Codroipo (358,8), Aquileia (355,4) e Gradiscutta (350,5); per la Sud Est: Buttrio (354,4), Lestizza (353,2) e Medeuzza (351,1).

L'anno scorso il Trofeo De Bellis è stato vinto dal Gruppo Alpini di Feletto Umberto.

La competizione per la Coppa "Julia" è terminata domenica scorsa 22 febbraio ed è stata vinta dall'UNUCI di Udine con Dario Brandi (125,5), Giorgio Zamero (124,4) e Igino Boschetti (124,3) per un totale di punti 373,12. Al secondo posto si sono classificati i Paracadutisti Nord Friuli con Christian Giorgione (127,3), Roberto Pecile (124,3) e Oscar Buttazoni (122,3) per un totale di punti 373,9. Al terzo posto si è classificato il Gruppo Alpini di Collalto con Mauro Lirusso (124,4), Sergio Artico (124,4) e Fabrizio Petrocchi (124,3) per un totale di punti 372,11.

Per la coppa "Julia" il miglior tiratore è stato Giovanni Bulfone del Gruppo Alpini di Feletto con punti 127,4, mentre la migliore tiratrice è stata Anna Degano del Gruppo Alpini di Flambro con punti 123,4.

Il partecipante più giovane è del Gruppo Alpini di Talmassons, Fabio Musani, classe 1996, con punti 79; il meno giovane iscritto il con il Gruppo di Cormons è stato Angelo Chiappa, classe 1931, con punti 111.

La rappresentativa proveniente da più lontano è stato il Gruppo di Marostica della Sezione di Marostica con punti 360,40; mentre quella estera è stato il Gruppo di Stoccarda della Sezione Germania con punti 357,70.

Le gare di sci di fondo in Val Gleris – Pontebba, si sono svolte sabato 21 febbraio 2015 e dedicate alla memoria degli alpini Fulvio Riolino e serg. Stefano Temel, naufrago del Galilea.

La coppa Riolino, riservata agli alpini in servizio, è stata vinta per la seconda volta consecutiva da Marco Muller, effettivo all'8° Rgt. Alpini, iscritto con il Gruppo di Tarvisio, percorrendo i 7,5 km in 18'45"; 6'44" in meno rispetto all'anno scorso.

Il Trofeo Temel, invece, è stato vinto dal Gruppo Alpini di Pontebba con Roberto Vuerich e Armando Buzzi con il tempo di 41'36". Al secondo posto il GSA di Udine con Leonardo Mecchia e Roberto Scainich con il tempo di 45'05" e al terzo posto si è classificata la Sezione Carnica con Aido Ianich e Giacomo Varneriu con il tempo di 51'35".

All'80° Campionato Nazionale A.N.A. sci di fondo, disputato il 15 febbraio 2015 ad Asiago, il nostro portacolori Marco Muller, del Gruppo Alpini di Tarvisio, ha ottenuto un ottimo quarto posto nella categoria "senior" (40'38,40). Gli altri tre atleti che dovevano partecipare, purtroppo, hanno dato forfait causa influenza. Grazie Marco per aver partecipato rappresentando la nostra Sezione.

GIORNALE SEZIONALE

Grazie ad un ottimo lavoro di squadra il nostro periodico "Alpin jo, mame!" continua ad essere molto apprezzato. La redazione continua ad impegnarsi per migliorare la qualità della rivista, sia nei contenuti, fondamentale per un buon giornale, che nella grafica. A tal proposito vi invito ad inviare articoli e foto delle vostre attività e manifestazioni. Mi raccomando di inviare le foto ad alta risoluzione e in formato JPG e gli articoli in Word o Open Office, sarà più facile e comodo svilupparli ed inserirli nella rivista. Grazie ai componenti la Redazione per l'ottimo lavoro che sta svolgendo.

Vi ricordo, inoltre, che il termine ultimo per la presentazione di articoli e foto per il numero uno del 2015 è il 15 marzo. Grazie.

MANIFESTAZIONI

Il nostro Vessillo ha partecipato a molte manifestazioni intersezionali su invito delle Sezioni consorelle; non le cito perché sono talmente tante ed importanti che rischierei di dimenticarne qualcuna. Ovunque siamo andati siamo sempre stati ricevuti con affetto e stima.

Desidero ricordare con piacere, per l'accoglienza ricevuta, che il 12 settembre abbiamo salutato il Gen. Primicerj che lasciava il Comando Truppe Alpine a cui è subentrato il Gen. Bonato e qualche giorno dopo, il 15 settembre, abbiamo rivisto il Gen. Primicerj e fatto le nostre congratulazioni perché assumeva il Comando delle Forze

Operative Terrestri a Verona.

Il 19 settembre ci siamo trovati alla Caserma Di Prampero per salutare il Gen. Gamba che lasciava il Comando della Brigata Alpina “Julia” a cui è subentrato il Gen. Risi.

Le nostre manifestazioni, invece, sono iniziate il 30 marzo dove ci siamo recati sul Monte di Muris per commemorare e per non dimenticare quanti perirono nell'affondamento del piroscafo “Galilea”, in modo particolare gli alpini del Btg. Gemona.

Il 7 settembre siamo saliti sulla Bernadia al Monumento Faro “Julia” per ricordare i Caduti di tutte le guerre ed in modo particolare quelli della Julia, compresi gli alpini che hanno perso la vita in Afghanistan nelle missioni per la pace. Purtroppo, se la cerimonia è andata bene, non lo si può dire per la partecipazione. Quasi quasi le macchine superavano il numero delle persone presenti. Ormai la poca gente che si presenta a questo appuntamento è solo per fare un picnic, che si può tranquillamente fare, ma lo scopo principale è quello di commemorare i Caduti. Andando avanti di questo passo ho paura che ci troveremo presto senza fanfara senza picchetto e senza Labaro Nazionale.

Il 25 gennaio 2015 abbiamo ricordato e commemorato i Caduti e Dispersi nella campagna di Russia ed in modo particolare coloro che hanno perso la vita nella battaglia di Nikolajewka. Un centinaio di gagliardetti hanno fatto da cornice alla cerimonia ma la partecipazione di alpini, ben poca.

ADUNATE NAZIONALI

L'Adunata di Pordenone non sarebbe andata male se al momento della sfilata non si fossero aperte le cataratte del cielo riversando su di noi pioggia e grandine. Molti sono fuggiti e questo mi ha dispiaciuto moltissimo. Abbiamo sfilato meno di un migliaio di alpini, compreso la fanfara sezionale di Vergnacco e i vecj della fanfara “Julia” e quindi posso considerare che 600/700 alpini si sono defilati. Ringrazio indistintamente tutti coloro che hanno tenuto duro, compreso i sindaci che assieme a noi, marciando a testa alta hanno sopportato le avversità atmosferiche e ringrazio anche tutte le persone, noncuranti del diluvio, che erano assiegate dietro le transenne ad incoraggiarci ed applaudirci al nostro passaggio. Grazie a tutti.

Quest'anno andremo a L'Aquila, non sarà una passeggiata, sia per la distanza che per i disagi che potremmo trovare. Mi auguro che tutti coloro che parteciperanno all'Adunata, la domenica, siano presenti all'ammassamento per la sfilata, facendo vedere agli abruzzesi e non solo, la nostra forza. Non so se riusciremo a fare tre blocchi, io me lo auguro e quindi vi faccio una raccomandazione: rispettate le disposizioni impartite dal nostro servizio d'ordine al quale va il nostro ringraziamento per il lavoro che svolge.

Saremo inquadrati nel quarto settore con previsione di partenza verso le 11:30; si sfilerà per nove. Come sempre l'orario è puramente indicativo, dipendente principalmente dall'afflusso dei partecipanti che sfilano prima di noi. Sarà opportuno, comunque, essere presenti all'ammassamento almeno un'ora prima.

Il prossimo anno si andrà ad Asti.

Udine ospiterà dal 20 al 24 maggio 2015 il 4° Raduno Nazionale di tutte le Associazioni d'Arma. Gli altri tre raduni sono stati fatti: nel 2001 a Gorizia per il 140° Anniversario dell'Unità d'Italia; nel 2004 a Trieste per il 50° Anniversario del ritorno della città all'Italia e nel 2011 a Torino per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il 23 maggio ci sarà la grande sfilata e mi auguro che gli Alpini della Sezione di Udine partecipino in massa a questo importante appuntamento.

Il 22 maggio arriverà alla stazione di Udine la "Tradotta che parte da Torino" un treno storico con locomotiva a vapore dove in due carrozze sarà allestita una mostra con reperti e divise della Prima Guerra Mondiale.

Il 23 maggio, alle ore 20.30 nel Duomo di Udine, il nostro Coro dei Cori si esibirà in una rassegna corale con brani della Prima Guerra Mondiale.

Il 24 maggio, invece, ci recheremo al Sacrario Militare di Redipuglia per commemorare i Caduti con deposizioni di corone.

CONCLUSIONI

Il momento storico in cui viviamo, con i fatti della cronaca nazionale ed internazionale che delineano nuovi scenari nella nostra società, ci vedono testimoni di situazioni inedite che richiedono atteggiamenti positivi a fronte di cambiamenti di cultura e strutture epocali.

Stiamo andando verso un futuro sempre più complesso e sempre meno

razionale. Anche la nostra Associazione e con essa anche la nostra Sezione sta attraversando un periodo di riflessione, se non di stallo. Per questo dobbiamo recuperare tutti quei valori che hanno sostenuto, dal 1919, l'Associazione Nazionale Alpini e quindi anche tutti noi. Se non sappiamo basare il nostro essere Alpini su solidi pilastri, se non facciamo tesoro degli insegnamenti ricevuti da chi è venuto prima di noi, ben poca speranza ha il nostro futuro!

Io mi auguro che in ognuno di noi, tutto questo, sia ben radicato e presente, dobbiamo guardarci dentro, riscoprire un poco del nostro coraggio e del nostro orgoglio: coraggio nel testimoniare che noi Alpini abbiamo nel cuore la volontà di avere attenzione per gli altri e la capacità di dire a tutti che i nostri valori, che sono quelli di ogni buon cittadino, non sono superati o passati, ma possono contribuire a formare e sostenere ancora le nuove generazioni; orgoglio nel portare il nostro cappello con tutto il significato che questo rappresenta, l'appartenenza a un Corpo che è sempre sinonimo di Patria, di dovere, di solidarietà, di onestà e coloro che in esso hanno servito, sono sempre stati capaci di compiere piccoli e grandi gesti che fanno dire alla gente: “meno male che ci sono gli Alpini”.

L'affetto che ci viene dimostrato durante le Adunate e le nostre manifestazioni ne è la prova concreta, ma questo affetto e questa stima dobbiamo saperla mantenere anche in futuro, con il nostro operato, con quello che facciamo per le nostre comunità, per il nostro territorio, per la nostra Patria.

Ripercorrere la strada che i nostri Padri ci hanno tracciato non sarà solo un gesto di riconoscenza, ma un modo doveroso per trarre insegnamento, testimonianza, spunti che possano aiutare il nostro cammino. Si dice che la storia è maestra di vita ed è vero, per questo dobbiamo abituarci ogni tanto a guardare indietro, non con nostalgia, ma per trovare quelle indicazioni e quelle linee guida che possono indirizzare e guidare il nostro impegno.

Per fare questo, però, dobbiamo crederci, dobbiamo fare fronte comune, fare gruppo e collaborare assieme, solo così non avremo paura di quello che il futuro ci può riservare, solo così possiamo dire di aver seguito le orme dei nostri Padri e trasmesso alle future generazioni i loro preziosi insegnamenti.

Viva gli Alpini, Viva l'Italia, Viva i Gruppi Alpini della Sezione ANA di Udine.

Dante Scavito de Franceschi